

Metropoli DAY



Incontri con l'Arte

METROPOLI
Venerdì 5 marzo 2010

A cura di Fabrizio Borghini



■ AL CENTRO ESPOSITIVO BERTI DI SESTO FIORENTINO ■

Le "Metamorfosi" di Giorgio Butini

LORENZO BORGHINI

E' stato il sindaco di Sesto Fiorentino **Gianni Gianassi** ad inaugurare la mostra personale del suo concittadino **Giorgio Butini**, uno dei più promettenti scultori del panorama artistico italiano. Il primo cittadino si è detto orgoglioso di aver avuto l'opportunità di presentare, al numero pubblico che sabato 27 febbraio affollava il Centro Espositivo Antonio Bertì, questo giovane artista il cui talento fu individuato per primo proprio dal maestro **Bertì**. Era il 1982 quando Butini, abitando a poche decine di metri dallo studio del famoso scultore sestese (anche se di origini mugellane) cominciò a frequentarlo rivelandosi precocemente. Furono quelle frequentazioni giovanili, oltre al clima che respirava in casa - Giorgio è figlio d'arte - che lo indussero ben presto a dedicarsi prima alla ceramica e poi alla scultura indirizzandosi soprattutto verso l'amato marmo. Nel frattempo prese a frequentare il liceo artistico e poi i corsi di anatomia presso l'università degli studi di Firenze. Successivamente diventò allievo della "bottega" del maestro **Riachi** con il quale continuò a collaborare fino al 1994 ampliando il ventaglio delle sue conoscenze che lo hanno portato a lavorare la pietra, la creta, il bronzo e l'alabastro. La sua esperienza si è estesa anche all'arte orafa e al restauro di dipinti e affreschi. Il merito di aver riportato "a casa" Giorgio Butini con un considerevole numero di opere tutte di altissimo profilo, è dell'associazione sestese Liberarte e del lungimirante e preparato suo presidente **Luigi Bicchi** che ha pubblicamente ringraziato l'artista per l'impegno profuso nell'allestimento della mostra dettato soprattutto dall'amore verso la città di Sesto. Anche **Mas-**



Giorgio Butini con il sindaco di Sesto Fiorentino, Gianni Gianassi

di SestoIdee, si è dichiarato entusiasta della mostra e del lavoro che sta svolgendo Liberarte ponendosi all'attenzione della critica per le proposte espositive e culturali in generale che travalicano l'ambito locale per rivolgersi a un'area di respiro provinciale e regionale. Nel presentare le sue opere al pubblico dell'inaugurazione, che ha annoverato presenze importanti come quelle dei pittori **Giuliano Pini, Mauro Conti, Gualtiero Risito** e di altri artisti legati a Liberar-

te, Butini ha ricordato i nomi dei maestri che lo hanno forgiato, in primis Antonio Bertì, e di quelli che maggiormente lo hanno influenzato, da Michelangelo a **Auguste Rodin** passando per il "sestese" **Gianlorenzo Bernini**. «Metamorfosi è il messaggio, forte e spesso inquietante, che ho voluto trasmettere agli altri» ha dichiarato l'artista. «Uno spunto di riflessione per tutti, guidato dalla consapevolezza che dopo il buio tornerà la luce, che in questa metamorfosi di valori prevarrà infine il segno di una purezza originaria e di un sentire autentico». Il Centro Espositivo (via Berninio 57) sarà aperto al pubblico, con ingresso libero, fino al prossimo 21 marzo dalle 16 alle 19 dei giorni feriali mentre la domenica è prevista la sola apertura antimeridiana dalle 10 alle 12.

Inserzioni a cura di **Eva Komorowska**
incontriconarte@gmail.com
tel. 329 4775984